

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI QUALIFICATI, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DI PROSSIMITA', DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E DI ANALISI DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA GIOVANILE COLLETTIVA.**

**AREE A, B, C e D**

SPESA COMPLESSIVA € 500.000,00=

Periodo: marzo 2023- dicembre 2024

CUP: B45E22001740003

## **PREMESSE**

Con l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice.

La legge 285 del 1997 individua, tra le finalità del Fondo Infanzia e Adolescenza, le azioni innovative che, tramite specifica programmazione degli enti locali e del Terzo Settore, consentano di sperimentare e modellizzare servizi e interventi finalizzati come dall'art 3 comma a) alla realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza nonché di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, tenuto conto altresì della condizione dei minori stranieri; e nella declinazione dell'art 4 segnala come contenuto dei progetti ammissibile art 4 comma c) le azioni di sostegno al minore ed ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento;

Con Deliberazione di Giunta 731 del 28 giugno 2021, è stato approvato l'avvio di un percorso per la definizione di un piano strategico di politiche e programmi per promuovere il benessere delle ragazze e dei ragazzi a Milano nell'ambito del Piano di Sviluppo del Welfare 2021 - 2023 e gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi statali ai sensi della Legge 28 agosto 1997 n. 285." e sono state approvate anche le risorse finanziarie per l'attuazione delle iniziative da realizzarsi in cui si inseriscono gli interventi in oggetto.

Tra le quattro macro-aree previste dalle linee di indirizzo, gli interventi oggetto del presente avviso afferiscono ai *"progetti focus rivolti trasversalmente alla fascia 0-18: bisogni particolari, specifiche tipologie di target, sperimentazione di nuovi modelli di intervento, sperimentazione di modelli di analisi dei bisogni nonché di strumenti di monitoraggio di programmi ed interventi"*

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 883 del 23/07/2021 l'Amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, in data 02/08/2021 presso la Prefettura di Milano, finalizzato alla collaborazione pubblico/privato per la realizzazione di azioni congiunte a favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno nelle zone della movida per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali.

Con Determinazione Dirigenziale n. 10709 del 28/11/2022 si è dato avvio alla presente istruttoria pubblica e sono stati approvati l'avviso pubblico e la relativa modulistica.

## **FINALITÀ E BENEFICIARI**

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, L'Amministrazione comunale, nel chiaro interesse di costruire relazioni positive con gli enti del Terzo Settore, intende promuovere e sostenere progetti che abbiano la capacità di generare azioni innovative ed efficaci in tema di promozione del benessere, di prevenzione e lotta al disagio sociale, di contenimento delle condotte antisociali e devianti e di contrasto alla povertà educativa, di sostenere politiche a favore dei minori fondate su interventi multidimensionali che coinvolgano tutti gli attori interessati e finalizzate a promuovere il benessere dei giovani, la coesione sociale, la cultura della legalità e del divertimento sano.

Con la presente procedura pubblica intende pertanto individuare soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione delle azioni previste dalle quattro aree di intervento del presente Avviso per la realizzazione di azioni di coesione sociale, di prevenzione e lotta al disagio minorile, indicativamente per il periodo 01/03/2023 - 31/12/2024;

Le aree di intervento sono:

- AREA A – Interventi educativi per la promozione del benessere giovanile e la prevenzione del disagio
- AREA B – Interventi educativi nell’ambito del divertimento notturno giovanile
- AREA C – Analisi del fenomeno della violenza giovanile collettiva e attività di supporto metodologico
- AREA D - Interventi di mediazione del conflitto a favore dei minori

L’obiettivo trasversale comune alle quattro aree è quello di analizzare e realizzare interventi innovativi a favore dei giovani che possano incidere positivamente, anche attraverso l’utilizzo delle tecniche di *nudging* (“*far compiere azioni senza imporle ma creando al contrario le condizioni adatte perché le azioni si producano spontaneamente*”), sulle dinamiche comportamentali di gruppo promuovendo la coesione sociale, la cultura della legalità e della civile convivenza, del divertimento sano, della fruizione rispettosa del bene pubblico, in contrasto alla povertà educativa e all’emarginazione sociale anche grazie alla valorizzazione del protagonismo giovanile nella costruzione di attività e luoghi creativi e non massificanti.

I destinatari diretti per tutte e quattro le Aree sono giovani compresi prevalentemente nella fascia di età 14-18 anni; i destinatari indiretti sono rappresentati dagli attori che a diverso titolo sono coinvolti e/o interessati dalle attività realizzate

Gli obiettivi, le azioni e il target di destinatari specifici di ciascuna area sono declinate all’Art.2 del presente avviso.

### **ART. 1 - FASI DELL’ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE**

Il procedimento che si intende avviare, come previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, consiste delle seguenti principali fasi successive:

- a) Procedura di selezione del/dei soggetto/i qualificato/i e disponibile/i alla co-progettazione e gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute.
- b) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il/i soggetto/i selezionato/i finalizzato alla stesura del progetto definitivo.
- c) Sottoscrizione della convenzione tra il Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i

### **ART. 2 - PROGETTI DI BASE: CARATTERISTICHE, OBIETTIVI, AREE DI INTERVENTO E ATTIVITA’ PROGETTUALI**

Qui di seguito vengono descritte caratteristiche e obiettivi specifici per le singole aree. In considerazione della contiguità delle aree di intervento, della correlazione tra i contenuti, della interdipendente ricaduta sociale dei fenomeni di cui alle quattro aree è richiesta in ogni caso una collaborazione continua e un fattivo coordinamento (anche eventualmente tramite periodiche riunioni ad hoc).

#### **AREA A - Interventi educativi per la promozione del benessere giovanile e la prevenzione del disagio**

**Caratteristiche del progetto:** relativamente alla presente Area l’avviso è finalizzato all’individuazione di 4 soggetti del Terzo Settore, in forma singola o in raggruppamento, disponibili alla co-progettazione e realizzazione di 4 diversi interventi educativi per la promozione del benessere giovanile e la prevenzione del disagio: verrà stipulata una convenzione distinta per ogni intervento.

I 4 progetti selezionati dovranno interessare territori su 4 differenti Municipi e non potranno interessare il/i Municipio di intervento che risulterà primo in graduatoria nell’Area B.

Nel caso in cui le prime proposte in graduatoria fossero riferite agli stessi Municipi o al Municipio selezionato nell’Area B, si provvederà a scorrere la graduatoria fino all’individuazione delle migliori proposte su differenti Municipi. Nel caso non vi siano proposte sufficienti su Municipi diversi, l’Amministrazione si riserva la facoltà di finanziare più interventi sullo stesso Municipio. Si specifica che i soggetti di cui all’art. 5 potranno presentare una sola proposta progettuale su un singolo Municipio.

#### **Obiettivi:**

- Mappare il territorio e il suo utilizzo da parte dei gruppi giovanili
- Promuovere il benessere e prevenire il disagio giovanile

<b>INTERVENTO SPECIFICO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DESTINATARI</b>
A.1 MAPPATURA DEL TERRITORIO PARTECIPATA CON I/LE GIOVANI	Mappatura del territorio e del suo utilizzo con la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze che lo vivono, finalizzata all’individuazione dei luoghi di ritrovo e dei luoghi più sensibili in un’ottica di prevenzione del conflitto con gli altri attori del territorio. La mappatura dovrà svolgersi in raccordo con l’intervento A.2, in ottica di miglioramento continuo dell’azione.	<u>Diretti:</u> Gruppi giovanili <u>Indiretti:</u> Attori del territorio

A.2 INTERVENTI DI EDUCATIVA DI PROSSIMITÀ SUL TERRITORIO	<p>a) Realizzazione e/o potenziamento di interventi di educativa di strada, con particolare riguardo alla promozione del benessere, del buon uso del tempo e dello spazio, alla prevenzione del disagio, alla gestione delle condotte antisociali (anche con riferimento alle cd baby-gang sia tradizionali che nuove cfr Area C), anche con eventuali interventi di giustizia riparativa con particolare riguardo alla gestione del conflitto tra le parti coinvolte (realizzati da mediatori penali dell'area D "in service")</p> <p>b) Realizzazione di interventi mirati allo sviluppo dell'educazione tra pari (Peer education) al fine di promuovere la coesione sociale, la civile convivenza e la fruizione rispettosa dello spazio pubblico</p>	
--	--	--

**Localizzazione:** Gli interventi dovranno svolgersi sul territorio del Comune di Milano. Sarà cura dell'ente proponente indicare il territorio e motivarne la scelta con i dati a disposizione.

### AREA B - Interventi educativi nell'ambito del divertimento notturno giovanile

**Caratteristiche del progetto:** Relativamente alla presente Area l'avviso è finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore, in forma singola o in raggruppamento, disponibile alla co-progettazione e realizzazione di interventi educativi nell'ambito del divertimento notturno giovanile.

#### Obiettivi:

- Favorire un corretto utilizzo dello spazio pubblico
- Prevenire condotte devianti e gestire eventuali conflitti, con riferimento anche al fenomeno più recente e fluido delle nuove bande giovanili (cfr Area C)
- Coinvolgere attivamente i destinatari degli interventi

INTERVENTO SPECIFICO	DESCRIZIONE	DESTINATARI
B.1 INTERVENTI DI PEER EDUCATION	<p>Azioni mirate a veicolare e diffondere un uso consapevole e appropriato della città notturna attraverso laboratori, focus group e/o altri strumenti ritenuti validi.</p> <p>Di interesse la produzione di materiale informativo realizzato dai giovani e rivolto ai fruitori degli spazi della movida, nonché agli altri attori indirettamente coinvolti, finalizzate a riflettere sia sul comportamento dei fruitori che sulla relazione fra la tipologia di divertimento offerto ad esempio dai gestori dei locali, e le possibili conseguenze sui comportamenti dei fruitori e sul territorio.</p>	<p><u>Diretti:</u> Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e utenti di spazi di aggregazione giovanile</p> <p><u>Indiretti:</u> Altri attori della movida (es. gestori locali)</p>
B.2 INTERVENTI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA	<p>a) Processi di partecipazione volti a prevenire le conflittualità e le tensioni sociali correlate al divertimento notturno e volti a diffondere una cultura del dialogo e del riconoscimento reciproco tra i fruitori della movida e gli altri attori indirettamente coinvolti. Tali processi dovranno configurarsi come strumenti in cui ciascuno dei soggetti coinvolti avrà la possibilità di esprimere il proprio punto di vista, e metterlo in dialogo con gli altri, in relazione alle esigenze e alle attenzioni necessarie per favorire una buona convivenza tra i diversi portatori di interesse</p> <p>b) Processi di gestione dei conflitti nascenti da reati legati all'utilizzo dello spazio pubblico, quali danneggiamento, imbrattamento, schiamazzi, spaccio. Tale pratica risulta molto utile per coinvolgere nei programmi di Giustizia Riparativa le c.d. vittime secondarie, (es.i familiari delle parti), ovvero tutti quei soggetti che, seppur non diretti protagonisti del fatto, patiscono gli effetti negativi del reato commesso e hanno un interesse a essere coinvolti nella definizione di forme di riparazione, anche con visibilità collettiva, e di accordi per il futuro (realizzati parzialmente "in service" da mediatori penali dell'area D)</p>	<p><u>Diretti:</u> Fruitori della movida</p> <p><u>Indiretti:</u> Altri portatori di interesse (Residenti, commercianti, gestori dei locali,...)</p> <p><u>Diretti:</u> Autori di condotte</p> <p><u>Indiretti:</u> Familiari degli autori di condotte</p>

**Localizzazione:** gli interventi descritti dovranno essere localizzati in almeno due località, anche contigue, nelle aree di interesse del divertimento notturno, in riferimento all'elencazione qui di seguito riportata, prevista nel Protocollo di intesa siglato tra Prefettura, Comune di Milano e ATS:

- Duomo Mercanti
- Corso Garibaldi/Corso Como/via Monte Grappa
- Darsena/Navigli
- Brera
- Colonne di San Lorenzo
- Piazzale Archinto
- Quartiere Lazzaretto/via Lecco/via Melzo
- Arco della Pace
- Quartiere Isola
- Piazza Minniti/via Borsieri
- Area Nolo
- Via Tortona
- Via Sarpi/via Canonica/largo Gadda/via Cesariano
- Quartiere Bicocca/piazza Trivulziana/piazzetta Difesa per le Donne/piazza dell'Ateneo Nuovo

### AREA C - Analisi del fenomeno della violenza giovanile collettiva e attività di supporto metodologico

**Caratteristiche del progetto:** Relativamente alla presente Area l'avviso è finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore, in forma singola o in raggruppamento, disponibile alla co-progettazione e realizzazione di analisi del fenomeno della violenza giovanile collettiva e attività di supporto metodologico.

**Obiettivi:**

- Svolgere un'analisi partecipata, anche con gli enti che lavoreranno sul territorio nell'Area A e B, del fenomeno in oggetto e in particolare le sue più recenti evoluzioni
- Fornire supporto metodologico alle aree di intervento A e B

INTERVENTO SPECIFICO	DESCRIZIONE	TEMPISTICHE
C.1 ANALISI DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA GIOVANILE COLLETTIVA	<p>Analisi accurata di storia, fisionomia e caratteristiche specifiche del fenomeno sul territorio cittadino, anche con la partecipazione degli enti che lavoreranno sul territorio nell'Area A e B, Indagine delle forme di comunicazione utilizzate dai gruppi (es. web e social) e analisi mirata sulle specifiche della partecipazione femminile al fenomeno.</p> <p>Le analisi devono tenere in considerazione le due fattispecie di seguito descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>fenomeno delle baby gang di tipo "tradizionale"</u>: gruppi strutturati e organizzati, con membri affiliati e origini etniche comuni, che rispondono a schemi precisi e condividono codici, regole e un sistema valoriale interno.</li> <li>2) <u>fenomeno più recente e fluido delle nuove bande giovanili caratterizzate da mancanza di struttura e minimamente organizzate, multietniche</u> con componenti di varia estrazione sociale, che non sono formate dagli stessi elementi e che si costituiscono, in parte, solo al momento in occasione di appuntamenti concordati sui social, fundamentalmente aperte a tutti i minori. Le azioni di tali gruppi avvengono prevalentemente in luoghi coincidenti con le aree della c.d. "movida" o a margine di eventi pubblici cittadini</li> </ol>	Anno 1
C.2 SUPPORTO AREE A E B	Supporto metodologico service per le Aree A e B	Anno 1 e 2

### AREA D - Interventi di mediazione del conflitto a favore dei minori

**Caratteristiche del progetto:** Relativamente alla presente Area l'avviso è finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore, in forma singola o in raggruppamento, disponibile alla co-progettazione e realizzazione di interventi di mediazione del conflitto a favore dei minori.

**Obiettivi:**

- rendere maggiormente fruibili e accessibili ai minori i programmi di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità in un'ottica educativa;
- rafforzare i percorsi di reinserimento sociale e prevenire o contenere il rischio di recidiva;

INTERVENTO SPECIFICO	DESCRIZIONE	DESTINATARI
D.1 MEDIAZIONE REO-VITTIMA	a. Interventi di mediazione reo/vittima su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria b. Accompagnamento educativo alle attività riparative sorte a seguito dell'incontro di mediazione	<u>Diretti:</u> Minori segnalati dall'autorità giudiziaria  <u>Indiretti:</u> Famiglia, comunità educativa, servizi della giustizia
D.2 MEDIAZIONE SCOLASTICA	Interventi di mediazione in ambito scolastico dove nascono conflitti che possono degenerare nella commissione di un reato. Realizzare nelle scuole un'attività di promozione della cultura della mediazione e della riparazione, coinvolgendo attivamente sia i giovani sia gli adulti (genitori e insegnanti) per accogliere e intervenire, in chiave preventiva, sulle potenziali situazioni di conflitto prima che esso degeneri in fatti delittuosi. Si chiede di valorizzare le competenze esistenti, ma anche di facilitare lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze, in grado di aiutare i giovani a gestire meglio i propri conflitti e gli adulti (genitori e insegnanti) a promuovere modelli consensuali e responsabilizzanti di intervento capaci di includere positivamente anche le vittime Apprezzabile la presenza presso la Scuola di un operatore qualificato per offrire ascolto a studenti, genitori e insegnanti che vivono una situazione di conflitto e per facilitare l'attivazione di percorsi di mediazione	<u>Diretti:</u> Studenti delle scuole statali di Milano segnalati dal personale scolastico  <u>Indiretti:</u> Comunità educante, docenti
D.3 ATTIVITA' DI "SERVICE" PER LE AREE A E B	In raccordo e sinergia con gli enti affidatari delle aree A e B, collaborare per l'implementazione degli interventi improntati specificamente al modello della Giustizia Riparativa previsti per le aree di competenza, con esplicito riferimento agli interventi A3 e B2	Casi in carico alle aree A e B

**ART. 3 - DURATA**

I progetti dovranno garantire una durata di circa 22 mesi, a decorrere indicativamente dal 1 marzo 2023, o dalla data di comunicazione della concessione del contributo, e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2024. Con specifico provvedimento, qualora si rendesse necessario, i progetti potranno essere prorogati fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi.

**ART. 4 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO**

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi D.Lgs. 117/2017 sia in forma singola che in forma associata interessati alla co-progettazione e co-gestione degli interventi descritti all'art.2 e in possesso dei requisiti di cui all'art.5.

Nel caso di raggruppamenti, non ancora formalmente costituiti, i soggetti partecipanti, prima dell'eventuale sottoscrizione della Convenzione, dovranno costituirsi in ATI/ATS/RTI tramite atto notarile/scrittura privata autenticata ed impegnarsi in tal senso dichiarandolo nella domanda.

Si precisa che in caso di partecipazione in raggruppamento, l'Ente capofila è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con il Comune di Milano.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Non saranno accettate domande provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

## ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

### 5.1 Requisiti di ordine generale e dichiarazioni

Tutti i candidati, al momento di presentazione della domanda devono:

- a) a pena di esclusione, soddisfare uno dei seguenti requisiti:
- essere iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore,
  - in caso di ODV/APS/Cooperativa sociale, di essere iscritto al rispettivo albo in attesa del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo settore;
  - essere iscritti ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;

*N.B.: queste categorie/fattispecie sono considerate valide nelle more del completamento della trasmigrazione al RUNTS e fino alla esistenza/validità dei registri sopra menzionati.*

Dovranno inoltre, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, dichiarare:

- b) di essere regolarmente costituiti;
- c) di avere una sede legale o operatività nel territorio del Comune di Milano (In caso di raggruppamento o Consorzio il requisito deve essere posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento);
- d) che l'atto costitutivo e/o lo statuto del proprio ente prevedono finalità e svolgimento di attività analoghi e coerenti a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione;
- e) di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
- f) nel caso in cui il partecipante sia un soggetto del Terzo Settore qualificabile come impresa sociale, di essere costituito in forma societaria e di essere iscritto al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- g) di non incorrere nei motivi di esclusione (a carico del legale rappresentante, di tutti i componenti dell'organo di amministrazione e del direttore dell'Ente se previsto) in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;
- h) l'inesistenza, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
- i) di aver accertato, per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto, attraverso l'acquisizione dei Certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti l'insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del codice penale, ovvero l'insussistenza di carichi pendenti relativi agli stessi reati, ovvero l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- j) di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- k) di essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che:
- non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
  - non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per reati gravi in danno dello Stato, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
  - non versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l) di non avere, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste 9 dall'art 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c.4 dello stesso Codice;

- m) l'applicazione integrale, nei confronti dei propri addetti e/o soci, dei CCNL vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi; tali condizioni contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;
- n) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99.
- o) di operare nel rispetto di tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e la salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 09/04/2008 n. 81/08 e s.m.i.;
- p) di operare nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
- q) di operare nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 6 Legge 136/10 e s.m.i.);
- r) la documentabilità, ovvero, accertabilità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole di controlli effettuati dal Comune di Milano ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.;
- s) di non presentare violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa ed essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- t) di non risultare in situazione di morosità nei confronti del Comune di Milano o ovvero di risultare in situazione di morosità, descrivendone la situazione;
- u) di non avere contenziosi in corso con il Comune di Milano, ovvero di avere contenziosi in corso dichiarandone la natura;
- v) se l'Ente proponente abbia conseguito per lo stesso anno contributi da altri Enti Comunali e/o da Aziende Municipalizzate e/o da Società per Azioni con partecipazione azionaria del Comune di Milano;
- w) l'insussistenza di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza);
- x) il rispetto di quanto previsto all'art. 6 c. 2 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
- y) che al richiedente non è stata erogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. che gli impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- z) l'assenza, nei 36 mesi precedenti alla presente richiesta, di interruzione di servizi socio-educativi e socio assistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili.
- aa) di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, di pari opportunità tra uomo e donna, di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- bb) di autorizzare, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
- cc) di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione;
- dd) di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
- ee) che l'ente rappresentato riconosce e rispetta i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- ff) i riferimenti del titolare effettivo, richiamato l'art. 14 bis del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT), adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 579 del 29 aprile 2022, e preso atto che per titolare effettivo si intende la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di un soggetto giuridico, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza.

## 5.2 Requisiti di capacità professionale, tecnico organizzativa e di radicamento territoriale

Ciascun candidato deve essere in grado di garantire l'attuazione dell'intervento progettuale nella sua interezza, prevedendo la realizzazione di tutte le attività previste all'art.2, per l'Area di intervento scelta, del presente Avviso e per tutto il periodo di durata del progetto.

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione i progetti, interventi e/o servizi realizzati negli ultimi tre anni e nell'anno in corso.

I partecipanti, in forma singola o in raggruppamento, devono dimostrare, complessivamente, di aver svolto, o

avere in corso di svolgimento, attività riguardanti l'oggetto del presente avviso (per Area A e B – sul territorio del Comune di Milano) o servizi e prestazioni complementari e affini.

Ciascun progetto/servizio deve essere brevemente descritto riportando: l'ente finanziatore, il soggetto responsabile, gli altri soggetti del raggruppamento o le associate, ove presenti, il ruolo e le attività svolte dal proponente, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, il territorio di riferimento, l'ente finanziatore e la quota economica. Dovrà essere data particolare rilevanza e valorizzazione alle esperienze che dimostrino il radicamento territoriale, tenendo presente che il radicamento deve riguardare le medesime attività oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari ed affini.

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni, anche in riferimento alla gestione amministrativo-contabile e rendicontativa necessaria per l'erogazione del contributo.

Di seguito sono elencate per ogni Area le professionalità minime richieste. Tale elenco è da considerarsi indicativo e non esaustivo delle figure professionali necessarie allo svolgimento degli interventi:

AREA	Figure professionali
A	Figure educative con esperienza nel ruolo almeno triennale o possessori di adeguato titolo di studio anche con esperienza limitata, purché affiancati da educatori esperti
B	Figure educative con esperienza nel ruolo almeno triennale o possessori di adeguato titolo di studio anche con esperienza limitata, purché affiancati da educatori esperti
C	Esperti in studi sociali
D	Mediatori penali esperti in programmi di giustizia riparativa (preferibilmente con formazione di base – 180 ore – di tipo umanistico) con esperienza nel ruolo almeno triennale (mediatori esperti) o possessori di adeguata formazione specifica anche con esperienza limitata, purché affiancati da mediatori esperti

Altre figure professionali comuni a tutte le aree che dovranno essere presenti sono:

- Coordinatore/Responsabile di progetto: almeno 5 anni di esperienza di coordinamento di gruppi multi professionali nell'area oggetto della candidatura e adeguato livello di inquadramento professionale all'interno della propria organizzazione (assimilabile almeno al livello senior)
- Responsabile amministrativo di progetto: figura professionale specificatamente di tipo amministrativo (ad es. impiegato di concetto cat. C CCNL delle Coop. Soc.), con almeno 2 anni di esperienza in rendicontazione di progetti finanziati e gestione amministrativa di progetti, i cui costi possono essere imputati al progetto e che non può coincidere con le figure professionali precedentemente descritte.
- Eventuali altre figure professionali dedicate come, ad esempio, mediatori linguistico culturali, assistenti sociali, psicologi, volontari, personale/professionisti per le attività di comunicazione, valutazione, monitoraggio e impatto, etc.

## ART. 6 - QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a contributi disciplinati dall'art.12 della Legge 241/1990, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

### A) Importo del contributo:

L'importo complessivo stanziato è di € 500.000 sulle due annualità 2022-2024, così suddiviso

Area	Contributo massimo complessivo sul biennio
A	€ 280.000 suddivisi su 4 territori. (max € 70.000 a territorio)
B	€ 70.000
C	€ 30.000
D	€ 120.000

Per tutte le Aree di intervento, l'entità del contributo non potrà essere superiore al 90% delle spese preventivate, nonché rendicontate per la realizzazione del progetto.

Il restante 10% del costo di progetto è da considerarsi a titolo di compartecipazione da parte dell'ente partner, in forma di co-finanziamento tramite valorizzazione di beni, servizi, spazi, prestazioni, attività di volontariato, il cui importo è documentabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Regolamento comunale per la concessione dei contributi, di erogare un acconto sui contributi assegnati fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivo al fine di favorire la fase di avvio dei progetti ammessi.

### B) Spese ammissibili:

Le spese ammesse a contributo dovranno essere generate nel corso della durata del progetto, essere pertinenti e strettamente riferibili al progetto stesso, essere sostenute dal soggetto proponente e/o dai partner e

rendicontate dal capofila (nel caso di raggruppamento), verificabili, quietanzate e attestate da documenti giustificativi e dovranno appartenere alle seguenti macro categorie:

- spese relative al personale, sia interno che esterno;
- spese per gestione attività;
- spese per materiale di consumo;
- spese per utenze;
- spese per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente o in quota parte allo svolgimento delle attività di progetto;
- spese per assicurazioni per la copertura di rischi inerenti alle attività di progetto;
- spese per la comunicazione e produzione di materiale di comunicazione;

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

#### **ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 02 febbraio 2023** esclusivamente tramite PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo [giovani@pec.comune.milano.it](mailto:giovani@pec.comune.milano.it), riportando specificatamente nel campo oggetto "la denominazione dell'Ente - AVVISIO EDUCATIVA-MEDIAZIONE".

Qualora si rendessero necessari più invii, l'ulteriore documentazione dovrà essere inviata con le stesse modalità e allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata riportando specificatamente nel campo oggetto: "la denominazione dell'Ente - AVVISIO EDUCATIVA-MEDIAZIONE" seguito dalla numerazione progressiva della mail inviata ("es: 1/4, 2/4, 3/4, etc.)

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

In particolare dovrà essere inviata la seguente documentazione in formato PDF:

- Allegato n. 1 - domanda di partecipazione, comprensiva delle dichiarazioni, sottoscritta digitalmente o olograficamente dal rappresentante legale. In caso di raggruppamento deve essere compilata da ciascuno degli enti partecipanti;
- Allegato n.1-bis - dichiarazione raggruppamento - da presentarsi solo in caso di raggruppamento - deve essere compilata in unica copia e sottoscritta digitalmente o olograficamente da tutti gli enti partecipanti del raggruppamento
- Allegato n. 2 - Esperienza del soggetto proponente, sottoscritta digitalmente o olograficamente dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento;
- Allegato n. 3 - Proposta progettuale elaborata secondo le indicazioni contenute nella stessa, sottoscritta dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento
- Allegato n. 4 - Piano Economico del progetto sottoscritta digitalmente o olograficamente dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento;
- Allegato n. 5 - Patto d'integrità sottoscritto digitalmente o olograficamente dal rappresentante legale;
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, sottoscritta digitalmente o olograficamente dal rappresentante legale;
- Ricevuta del pagamento del bollo assolto virtualmente pari a € 16,00 o in alternativa la scansione di un foglio che contenga il nome della procedura, nonché i riferimenti dell'operatore economico stesso (denominazione e ragione sociale) in cui vi sia applicata una marca da bollo da 16,00 € opportunamente annullata. In caso di esenzione, dovrà essere chiaramente indicata la normativa di riferimento.

In caso di raggruppamento, il soggetto capofila, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento, inviandola come unica domanda.

Gli Enti che intendono partecipare in forma individuale o in qualità di capofila di un raggruppamento, potranno concorrere per una sola Area di intervento a scelta, a pena di esclusione dalla procedura dell'intero raggruppamento o consorzio. Potranno in ogni caso presentarsi in qualità di partner all'interno di un raggruppamento che si candida per una area diversa e per non più di una. Gli Enti partner, che non coprono il ruolo di capofila in nessun raggruppamento, potranno partecipare a un massimo di due raggruppamenti diversi, in Aree di Intervento differenti, a pena di esclusione dalla procedura dell'intero raggruppamento di cui fanno parte.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [animazionegiovani@comune.milano.it](mailto:animazionegiovani@comune.milano.it) fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle domande. Le risposte saranno pubblicate tramite FAQ entro il secondo giorno antecedente il termine di presentazione delle domande.

Le modalità descritte nel presente avviso e i modelli allegati da utilizzare, sono reperibili sul sito istituzionale [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e avvisi – contributi e seguendo le istruzioni pubblicate nella pagina web dedicata al presente avviso.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

**ART. 8 - PROCEDURA DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - FASE A**

La procedura di selezione del/i soggetto/i disponibile/i alla co-progettazione e co-gestione delle attività sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o mancato raggiungimento del punteggio minimo sulle proposte progettuali. Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi, diversi per ciascuna area, qui di seguito riportati:

**AREA A - Interventi educativi per la promozione del benessere giovanile e la prevenzione del disagio e AREA B - Interventi educativi nell'ambito del divertimento notturno giovanile**

ALL.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
2	<b>ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E RADICAMENTO TERRITORIALE</b> Esperienze progettuali maturate dall'Ente nella gestione di attività analoghe nel contesto cittadino, con particolare attenzione alle attività svolte nel territorio scelto	20
3A 3B	<b>PROPOSTA PROGETTUALE</b>	
	1 - QUALITÀ DELLA PROPOSTA a. Coerenza delle motivazioni nella scelta del territorio. b. Adeguatezza e coerenza della proposta rispetto agli obiettivi dell'avviso e alle risorse e tempistiche previste per la realizzazione del progetto. c. Grado di partecipazione diretta degli interessati alle azioni e alla loro progettazione.	25
	2 - ELEMENTI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI Presenza di elementi integrativi, innovativi e sperimentali e loro coerenza rispetto degli obiettivi perseguiti, di migliorativi della qualità del progetto.	5
	3 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL MONITORAGGIO a. Coerenza e adeguatezza delle modalità organizzative adottate per la gestione delle attività progettuali e il loro monitoraggio. b. Partecipazione dei/delle giovani nel monitoraggio e valutazione dell'azione.	10
	4 - RETE ATTIVATA SUL TERRITORIO Coerenza della rete attivata sul territorio con enti pubblici e privati, rispetto alle attività e agli obiettivi del progetto	10
	5 - PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE a. Qualità del personale messo a disposizione, con particolare riferimento alle qualifiche, esperienze, competenze e capacità, con particolare riferimento al coordinatore/referente di progetto e al responsabile amministrativo. Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto. b. Presenza di volontari, in particolare giovani, adeguatamente inseriti nell'equipe di lavoro	20
4	<b>PIANO ECONOMICO</b> Adeguatezza e coerenza del piano economico, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta progettuale	10
<b>MAX PUNTI</b>		<b>100</b>

### AREA C - Analisi del fenomeno della violenza giovanile collettiva e attività di supporto metodologico

ALL.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
2	<b>ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE</b>	30
	Esperienze professionali maturate nella ricerca e analisi di fenomeni simili/analoghi in contesti cittadini, regionali o nazionali, sia in Italia che all'estero e nel campo del supporto metodologico con soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici/privati.	
3C	<b>PROPOSTA PROGETTUALE</b>	15
	<b>ANALISI DEL FENOMENO</b>	
	a. Adeguatezza della metodologia della ricerca rispetto agli obiettivi previsti, con riferimento anche alle modalità di interazione con le altre aree	
	b. Eventuali elementi innovativi della proposta	
	c. Modalità di comunicazione e diffusione dei risultati	
<b>SUPPORTO METODOLOGICO</b>	15	
a. Qualità della proposta di supporto metodologico e delle modalità di realizzazione dello stesso, con riferimento anche alle modalità di interazione con le altre aree		
b. Eventuali elementi innovativi della proposta	10	
<b>PIANO DI LAVORO</b>		
Adeguatezza del piano di lavoro e delle sue tempistiche rispetto agli interventi e alle attività previste	20	
<b>PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE</b>		
a. Qualità del personale messo a disposizione, con particolare riferimento alle qualifiche, esperienza, competenze e capacità, con particolare riferimento al coordinatore/referente di progetto e al responsabile amministrativo. Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto	10	
b. Eventuale presenza di volontari/stagisti adeguatamente inseriti nell'equipe di lavoro		
4	<b>PIANO ECONOMICO</b>	10
	Adeguatezza e coerenza del piano economico, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta progettuale	
<b>MAX PUNTI</b>		<b>100</b>

### AREA D - Interventi di mediazione del conflitto a favore dei minori

ALL.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
2	<b>ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE</b>	15
	Esperienze professionali maturate dall'Ente in contesti cittadini, regionali o nazionali, sia in Italia che all'estero, anche con soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici/privati.	
3D	<b>PROPOSTA PROGETTUALE</b>	20
	<b>METODOLOGIA</b>	
	Adeguatezza del metodo utilizzato per la gestione dei percorsi di Giustizia Riparativa con particolare riferimento a:	
	a. mediazione reo/vittima b. conference group c. Interventi di sensibilizzazione e informazione	
<b>ELEMENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI</b>	15	
Presenza di elementi innovativi e sperimentali per la gestione dei casi di conflitto con particolare riguardo ai reati di gruppo e ai conflitti scolastici		
<b>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE</b>	15	
Modalità operative e gestionali delle azioni e assetto organizzativo congruente con il progetto nella sua completezza. Adeguatezza del piano di lavoro in relazione alle scadenze indicate dall'Autorità segnalante (AG) e flessibilità dell'organizzazione in relazione alle procedure degli uffici comunali competenti		

	RETE ATTIVATA SUL TERRITORIO Capacità di creare reti efficaci e buone relazioni con soggetti Istituzionali (Scuole e Autorità Giudiziaria) in merito al progetto specifico	<b>15</b>
	PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE a. Qualità del personale messo a disposizione, con particolare riferimento alle qualifiche, esperienza, competenze e capacità, con particolare riferimento al coordinatore/referente di progetto e al responsabile amministrativo. Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto b. Eventuale presenza di volontari/stagisti adeguatamente inseriti nell'equipe di lavoro	<b>10</b>
4	<b>PIANO ECONOMICO</b>	
	Adeguatezza e coerenza del piano economico, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta progettuale	<b>10</b>
<b>MAX PUNTI</b>		<b>100</b>

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, per tutte le aree, la Commissione procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto, fatte salve le indicazioni specifiche riportate all'art.2.

#### **ART. 9 - SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE - FASE B**

La fase di co-progettazione successiva alla procedura di selezione verrà condotta, tramite incontri programmati, dal/la responsabile tecnico/a del/i soggetto/i selezionato/i unitamente a:

- per l'area A e B - Direzione Servizi Civici e Municipi – Area Municipi
- per l'Area C e D - DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro,

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

- Sviluppo degli obiettivi da conseguire
- Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
- Piano economico finanziario
- Eventuali attività complementari ed integrative.

La co-progettazione si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

#### **ART. 10 - CONVENZIONE - FASE C**

La procedura di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Le convenzioni saranno stipulate:

- per l'area A e B con il Municipio/i Municipi di riferimento (Direzione Servizi Civici e Municipi – Area Municipi)
- per l'Area C e D con il competente ufficio della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

La convenzione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

- Oggetto e destinatari/e
- Finalità generali, azioni progettuali e personale
- Durata dell'accordo
- Modalità di realizzazione delle attività progettuali
- Costi e risorse della co-progettazione
- Contributi
- Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
- Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti
- Trattamento dei dati personali
- Inadempienze ed eventuali penali
- Risoluzione della Convenzione
- Recesso
- Divieto di cessione
- Responsabilità
- Rinvio a norme vigenti
- Spese, imposte, tasse
- Foro competente

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza della convenzione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

La convenzione, il progetto e il piano economico-finanziario potranno essere modificati, in accordo tra le parti, durante successivi incontri di monitoraggio e co-progettazione, fatti salvi gli elementi essenziali.

#### **ART. 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze trimestrali previste dall'Amministrazione Comunale. La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla rendicontazione tecnica del trimestre di riferimento.

La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

#### **ART. 12 - CONTRIBUTI**

L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito elettronica corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate. L'Amministrazione si riserva la possibilità di erogare una quota di acconto ad avvio progetto nelle modalità e nei termini che saranno indicati in convenzione.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della nota di addebito elettronica, previa la verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare realizzazione delle attività previste e previa acquisizione del DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine di 30 giorni.

I contributi sono da considerarsi fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **ART. 13 - ASSICURAZIONE**

I partner progettuali delle Aree A, B e D, sono tenuti a stipulare, a loro cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto;

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la responsabile del procedimento prima della stipula della convenzione.

#### **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento (RdP) è Giulia Tosoni, Direttrice della D.P. promozione Giovanile e Transizione Scuola Lavoro.

#### **ART. 15 - IMPEGNI DELLE PARTI**

Il soggetto selezionato si impegna a:

- rendersi disponibile per incontri, tavoli e riunioni di coordinamento di progetto, online e/o in presenza con i referenti del Comune di Milano a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla definizione del progetto definitivo;
- a realizzare tutte le attività progettuali e collaborare con l'Amministrazione per il rispetto di tutti gli adempimenti previsti relativi all'attuazione e alla rendicontazione del progetto;

Il Comune di Milano si impegna a:

- compiere, in collaborazione con i soggetti individuati, tutti gli atti necessari e conseguenti all'assegnazione dei contributi fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal progetto approvato.

#### **ART. 16 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, compresi quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in particolare per la gestione e l'espletamento della procedura di erogazione contributi. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura. 4 I dati saranno conservati per un periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: [dpo@comune.milano.it](mailto:dpo@comune.milano.it) Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 - 00186 Roma

#### **ART. 18 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

**La Direttrice della DP Promozione Giovanile e  
Transizione Scuola-Lavoro  
Giulia Tosoni**

**La Direttrice dell'Area Municipi  
Micaela Curcio**